

EFFETTO CAMBIO NELLA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' AL CAMBIO A PRONTI RILEVATO ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2426 punto 8-bis del cod. civ. diamo evidenza degli utili netti non realizzati derivanti dalla valutazione a fine esercizio delle attività e passività:

tipo_categoria_bilancio	cod_divisa	plus_chiusure_cambio	minus_chiusure_cambio
I.G - Depositi Bancari	GBP	-	-
I.G - Depositi Bancari	NOK	-	-
I.G - Depositi Bancari	USD	-	-
I.G - Depositi Bancari	CAD	-	-
I.G - Depositi Bancari	CHF	-	-
I.G - Depositi Bancari	DKK	-	-
I.G - Depositi Bancari	EUR	-	-
I.G - Depositi Bancari	GBP	-	-
I.G - Depositi Bancari	JPY	-	-
I.G - Depositi Bancari	NOK	-	-
I.G - Depositi Bancari	SEK	-	-
I.G - Depositi Bancari	USD	-	-

La tabella evidenzia che non vi sono poste in valuta. Poiché il saldo a zero è inferiore all'importo della riserva accantonata negli anni precedenti, la stessa è stata riclassificata, in sede di redazione del bilancio alla riserva straordinaria liberamente distribuibile.

Pertanto in sede di destinazione del risultato di esercizio la riserva utili su cambi sarà così costituita:

Anno	utili netti su cambi (perdite nette su cambi)	apertura	incrementi	decrementi	chiusura riserva
2010	880.762	-	880.762	-	880.762
2011	804	880.762	-	879.959	804
2012	-	804	-	804	-

Il presente bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 30 aprile 2013

Il Dirigente Amministrativo
f.to Francesco Gnisci

Il Direttore
f.to Ugo Casarsa

Il Presidente
f.to Florio Bendinelli

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

Prospetto delle voci di patrimonio netto (valori in migliaia di euro)
(art. 2427, n 7-bis, cod civ)

Descrizione	Importo	Disponibile Distribuito	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale:	n.a.					
Riserve di capitale:						
Fondo contribuito soggettivo	496.608	Distribuito	C ⁽¹⁾	496.608		(50.905)
Fondo rivalutazione L. 335/95	106.922	Distribuito	C ⁽¹⁾	106.922		(14.782)
Fondo contribuito indennità di maternità	119	Distribuito	C ⁽¹⁾	119		(312)
Riserve di utili:						
Riserva straordinaria	99.227	Distribuito	B, C ⁽²⁾	99.227		
Riserva utili su cambi	-	Disponibile	B	-	(881)	
Avanzi/Disavanzi portati a nuovo	-	Distribuito	B, C ⁽²⁾			
Totale				702.876		
Quota non distribuita				881		
Residua quota distribuita				702.876		
				33.488	Risultato	
				736.364	Tot PN a quadratura	

Legenda:

- A: per aumento del capitale
 B: per copertura perdite
 C: per distribuzione agli iscritti ai soli fini previdenziali ed assistenziali

Note:

⁽¹⁾ : Al momento del pensionamento

⁽²⁾ : Per la liquidazione delle indennità di maternità

⁽³⁾ : a) Qualora il rapporto tra Fondi Pensione e Pensioni liquidate nell'esercizio risulti inferiore a 5
 b) In caso di miglioramento delle prestazioni pensionistiche ai sensi della Legge 133/2011
 c) In caso di miglioramento delle prestazioni pensionistiche

Le riserve disponibili non necessariamente sono distribuibili

Le riserve distribuibili sono necessariamente disponibili

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NEL PATRIMONIO NETTO (valori in migliaia di euro)
(art. 2427, nn. 4 e 7-bis, cod. civ.)

Destinazione	310.100	310.105	310.300	310.200	310.205	Avanzo (A) e Disavanzo (D) Partita a nuovo	Avanzo (A) e Disavanzo (D) dall'esercizio	Saldo all'1.1.2010	Totale
	F. 20 Stipendio	F. 20 IVA	F. 20 IVA	F. 20 IVA	Fondo di riserva art. 12 Reg. n.				
Saldi al 31.12.2009	405.780	96.665	57	52.962			13.872		569.336
Destinazione dell'avanzo 2009				13.872					13.872
Aumenti	41.444	9.114	124						50.682
Diminuzioni	(10.361)	(2.823)	(105)				(13.872)		(27.161)
Avanzo / Disavanzo d'esercizio							13.711		13.711
Saldi al 31.12.2010	436.863	102.956	76	66.834			13.711		620.440
Destinazione dell'avanzo 2010				12.630				881	13.711
Aumenti	50.319	8.930	128						59.377
Diminuzioni	(13.101)	(3.905)	(106)				(13.711)		(30.823)
Avanzo / Disavanzo d'esercizio							18.682		18.682
Saldi al 31.12.2011	474.081	107.981	98	79.664			18.682	881	681.387
Destinazione dell'avanzo 2011				18.682					18.682
Aumenti	49.970	6.995	122	881					57.968
Diminuzioni	(27.443)	(6.054)	(101)				(18.682)	(881)	(55.161)
Avanzo / Disavanzo d'esercizio							33.488		33.488
Saldi al 31.12.2012	496.608	106.922	119	99.227			33.488		736.364
Totale Aumenti	141.733	25.039	374	881					
Totale Diminuzioni	(30.805)	(14.782)	(102)				(18.682)	(881)	

Destinazione dell'avanzo dell'esercizio: come deliberato dal Consiglio di Indirizzo Generale nella seduta di approvazione del bilancio.

Determinazione del rendimento netto degli investimenti
(importi in migliaia di euro)

Descrizione	2012	2011	Rend. % 2012	Rend. % 2011
Rendimento lordo gestione mobiliare	30.772	22.862	5,07%	4,49%
Rendimento lordo gestione immobiliare	8.750	2.623	16,51%	3,82%
Totale rendimento lordo degli investimenti	39.522	25.485	5,99%	4,41%
Oneri gestione mobiliare	(6.405)	(8.510)	1,06%	1,67%
Oneri gestione immobiliare	(319)	(347)	0,60%	0,50%
Totale oneri	(6.724)	(8.857)	1,02%	1,53%
Rendimento gestione mobiliare al netto degli oneri	24.367	14.352	4,02%	2,82%
Rendimento gestione immobiliare al netto degli oneri	8.431	2.276	15,91%	3,31%
Totale rendimento degli investimenti al netto degli oneri di gestione	32.798	16.628	4,97%	2,88%
Imposte gestione mobiliare	(6.614)	(229)	1,09%	0,04%
Imposte gestione immobiliare	(736)	(484)	1,39%	0,70%
Totale Imposte	(7.350)	(713)	1,11%	0,12%
Rendimento netto gestione mobiliare	17.753	14.123	2,93%	2,78%
Rendimento netto gestione immobiliare	7.695	1.792	14,52%	2,61%
Totale rendimento netto contabile degli investimenti	25.448	15.915	3,85%	2,76%
Rivalutazione di legge	(6.303)	(8.603)		
Maggior finanziario di bilancio	19.145	7.312		

Determinazione del Montante ai sensi della Legge 335/95

Anno	%	SommaDiMontanteResiduo	SommaDiCapitaleResiduo	SommaDiRivalutazioneResidua	SommaDiRivalutazione
1996		€ 19.742.005,95	€ 19.742.005,95	€ -	-
1997	5,58710%	€ 42.829.920,18	€ 41.726.920,24	€ 1.102.999,94	€ 1.102.999,94
1998	5,35970%	€ 69.137.931,11	€ 65.747.157,95	€ 3.390.773,16	€ 2.290.576,41
1999	5,65030%	€ 98.976.838,39	€ 91.697.687,48	€ 7.279.150,91	€ 3.897.551,54
2000	5,17810%	€ 130.864.103,64	€ 118.585.216,45	€ 12.278.887,19	€ 5.104.463,63
2001	4,77810%	€ 165.398.700,61	€ 147.068.028,33	€ 18.330.672,28	€ 6.213.597,38
2002	4,36980%	€ 201.566.111,10	€ 176.368.365,90	€ 25.197.745,20	€ 7.182.695,12
2003	4,16140%	€ 239.042.736,36	€ 205.984.414,48	€ 33.058.321,88	€ 8.316.454,92
2004	3,92720%	€ 281.209.956,78	€ 239.323.495,76	€ 41.886.461,02	€ 9.277.159,69
2005	4,05060%	€ 324.213.104,09	€ 272.030.571,33	€ 52.182.532,76	€ 11.174.461,47
2006	3,53860%	€ 369.292.136,02	€ 306.924.638,14	€ 62.367.497,88	€ 11.259.170,75
2007	3,39370%	€ 415.310.365,46	€ 342.314.379,61	€ 72.995.985,85	€ 12.240.426,43
2008	3,46250%	€ 463.175.646,86	€ 378.407.707,30	€ 84.767.939,56	€ 13.992.633,21
2009	3,32010%	€ 507.326.220,45	€ 410.538.437,89	€ 96.787.782,56	€ 14.901.213,87
2010	1,79350%	€ 548.180.402,48	€ 444.978.803,50	€ 103.201.598,98	€ 8.884.640,09
2011	1,61650%	€ 585.700.577,46	€ 477.193.492,64	€ 108.507.084,82	€ 8.602.926,82
2012	1,13440%	€ 610.512.921,45	€ 501.947.198,98	€ 108.565.722,47	€ 6.303.140,68
	coge	€	€ 499.443.761,51	€ 109.108.632,57	
		€	€ 2.503.437,47	€ 542.910,10	€ 1.960.527,37
			sopr passive	insuss del passivo	
	gc al fondo rischi	-€	€ 5.339.694,91	-€ 1.643.362,65	
	coge al 31/12	€	€ 496.607.504,07	€ 106.922.359,82	

ESTRATTO DEL VERBALE n. 03 del 30/04/2013**del CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Su convocazione a mezzo lettera del 18/04/2013 prot. 70398 si riunisce il giorno 30/04/2013 presso la sede dell'EPPI, il Consiglio di Amministrazione (CdA) dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (EPPI) per discutere sul seguente ordine del giorno:

.....omissis

Punto 03) Bilancio consuntivo 2012 Relatore il Presidente

.....omissis

E' presente l'intero Consiglio di Amministrazione.

Sono presenti i seguenti componenti del Collegio Sindacale: Dott. Davide Galbusera, Dott.ssa Gianna Scafì, Dott. Salvatore Arnone, Dott. Massimo Cavallari, Per. Ind. Claudio Guasco.

Sono altresì, presenti: il Direttore dell'Ente, i Dirigenti Francesco Gnisci, Massimo Opromolla e la Sig.ra Marzia Malaspina, che funge da segretaria.

Il Presidente alle ore 15,00 constatata la validità del Consiglio, dichiara aperta la seduta.

.....omissis

Punto 03) Bilancio Consuntivo 2012 (Relatore il Presidente).

Il Presidente cede la parola al Dott. Francesco Gnisci che passa ad illustrare la relazione accompagnatoria del bilancio e le voci più significative.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO

L'art. 9 punto 2) lettera d) dello Statuto dell'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati

VISTO

Il Bilancio consuntivo 2012 e i relativi documenti che lo compongono;

Sentito

Il Dirigente dell'Amministrazione

Ritenuto

Di dover proporre al Consiglio di Indirizzo Generale il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2012 ed i relativi documenti che lo compongono e la destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2012 in conformità a

**COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE**

EPPI
Piazza della Croce Rossa, 3
00181 Roma - Italia
C.F. 97144600586
Ugo Casarsa
Direttore

quanto previsto dal Regolamento dell'Ente e dal Codice Civile si rimette la seguente proposta di destinazione dell'avanzo dell'esercizio alla riserva straordinaria euro 33.488.002,52

Constatata

La validità della seduta

All'unanimità dei presenti il CdA

Delibera n. 520/2013

- Di approvare la proposta di Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2012 e la seguente destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2012 di euro 33.488.002,52 alla riserva straordinaria;
- Di sottoporre la proposta di Bilancio 2012 e le relative delibere di destinazione dell'avanzo al Consiglio di Indirizzo Generale per le determinazioni, ai sensi dell'art. 7, punto 6, lettera e) dello Statuto dell'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati.

La presente delibera viene immediatamente approvata al fine di procedere alla trasmissione al Collegio sindacale per le opportune verifiche.

.....omissis

Non avendo nulla di cui discutere alle ore 18,15 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

F.to il Segretario

F.to il Presidente

Il Direttore
Dott. Ugo Casarsa



GIUNTA CD
PRESIDENTE

Roma, 28/05/2013

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE**

Ai Signori Consiglieri di Indirizzo Generale dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (EPPI) con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 3, avente codice fiscale n. 97144300585 e natura giuridica di Fondazione di diritto privato, costituita ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103 con decreto interministeriale del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 settembre 1997 (serie generale n. 216) ed iscritta dall'11 agosto 1997 al n. d'ordine 16 (pagine 3, 64 da 173 a 176) dell'Albo delle associazioni e delle fondazioni che gestiscono attività di assistenza e previdenza, istituito e conservato presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e del regolamento emanato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con decreto n. 337 del 2 maggio 1996.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 l'attività del Collegio Sindacale, è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha altresì partecipato alle assemblee del Consiglio di Indirizzo Generale ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svoltesi e a seguito di specifiche richieste, informazioni in merito all'andamento dell'attività istituzionale e su specifiche operazioni gestionali e finanziarie relative a modifiche regolamentari, operazioni di apporto immobiliare, operazioni di investimento o di disinvestimento deliberate dall'Ente e sulle quali non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha acquisito dagli Amministratori, dal direttore generale e dai responsabili di area, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili di settore e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tale riguardo sono state acquisite informazioni e documentazione dal dirigente amministrativo, dai responsabili degli uffici e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti; dall'esame degli stessi non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha effettuato specifici atti di ispezione e controllo riguardanti la gestione mobiliare ed immobiliare e dei processi gestionali contributivi e previdenziali e, in base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili.

Non ci sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile.

Non sono stati rilasciati da questo collegio pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dagli uffici amministrativo e legale sono stati rilevati i seguenti accadimenti:

- a) giugno 2012, approvazione del nuovo Regolamento di Previdenza che recepisce la nuova disciplina del contributo integrativo e le maggiori aliquote del contributo soggettivo;
- b) luglio 2012, introduzione delle norme sulla spending review e conseguente versamento al relativo capitolo del bilancio dello Stato;

- c) settembre 2012, approvazione del nuovo organigramma e funzionigramma;
- d) ottobre 2012, costituzione della società in house denominata TeSiP S.r.l. – Tecnologie e sistemi informativi previdenziali società unipersonale con sede legale a Roma in piazza della Croce Rossa n. 3 avente capitale sociale di € 150 mila la cui attività è la realizzazione dei servizi informatici per l’Eppi;
- e) novembre 2012, operazione di apporto al Fondo Immobiliare Fedora di due immobili destinati a produrre reddito locativo che ha determinato componenti nette straordinarie del reddito per oltre 6,7 milioni di euro;
- f) novembre 2012, comunicazione della messa in liquidazione dei portafogli segregati delle classi A2, A4 e A10 da parte della società di gestione dei fondi di hedge. I suddetti fondi rappresentano una parte degli attivi sottostanti all’obbligazione strutturata denominata Ter Finance del valore nominale di € 35,6 milioni;
- g) dicembre 2012, sentenza del Consiglio di Stato che conferma l’inserimento della Casse di previdenza private nell’elenco Istat e pertanto assoggetta le stesse alla disciplina speciale sugli appalti pubblici;
- h) dicembre 2012 partecipazione al Fondo EOS, Sicav di diritto maltese che investe nel mercato delle energie rinnovabili. L’importo investito è di iniziali € 5 milioni con un impegno ad investire ulteriori € 30 milioni qualora il rendimento medio annuo non sia inferiore all’8%;
- i) dicembre 2012, partecipazione alla Fondazione “Patrimonio comune” con l’ANCI e la Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Geometri. La quota di partecipazione è di € 667 mila e lo scopo del fondo è quello di fornire le professionalità tecniche per la riqualificazione del patrimonio delle amministrazioni centrali e locali dello Stato.

▪ *Bilancio d’esercizio*

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, che è stato reso disponibile nei termini di cui all’art. 9, lettera *d*), dello Statuto dell’Eppi e all’articolo 2429 del Codice Civile.

Il Collegio ha espletato le funzioni previste dallo Statuto e dalle norme del Codice Civile, in quanto applicabili, e ha svolto le funzioni di controllo contabile attribuite dall’art. 1, comma

159, della legge 30 dicembre 2004 n. 311.

Il Bilancio è stato sottoposto a revisione contabile indipendente e a certificazione ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509.

L'incarico risulta essere stato affidato, per il triennio 2010/2013, alla Società Reconta Ernst & Young S.p.A., iscritta al numero d'ordine 02 con delibera d'iscrizione Consob n. 10831 del 16 luglio 1997 nell'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob, ai sensi dell'art. 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (T.U.F.) e dell'art. 43, comma 1, lettera i) del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio consuntivo dell'Ente, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha preso visione della documentazione e acquisito tutte le informazioni fornitigli dalla Società di Revisione incaricata alla quale è demandato il giudizio sul Bilancio.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile non sono stati iscritti nell'attivo costi aventi utilità pluriennale, per i quali occorre il consenso del Collegio Sindacale.

Il Bilancio è stato predisposto con gli schemi raccomandati dal Ministero del Tesoro – RGS IGF Divisione IV con nota dell'8 luglio 1996 ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

I criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione sono conformi alle norme del Codice Civile, in quanto applicabili, allo Statuto ed al Regolamento di Contabilità dell'Ente.